



# SCUOLA RIVOLUZIONARIA

ORGANO DELL' ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA STUDENTESCA

## COMPAGNI UNIVERSITARI.

Anche l'A.U.S. ha ormai il suo giornale. Sarà così possibile d'ora innanzi ai suoi aderenti far sentire la loro voce o mediante la diretta collaborazione al giornale, aperta democraticamente a tutti, o mediante le relazioni dei vari consigli di facoltà; sarà possibile al C.L.N. ed al Fronte della Gioventù trasmettere direttamente alla massa studentesca le direttive per la lotta di liberazione.

La necessità del giornale è stata sentita appena l'A.U.S. ha incominciato a vivere e ad agire, e ad accogliere nelle sue file un numero sempre maggiore di aderenti. La nostra associazione sorta nell'estate scorsa per iniziativa di un'esigua minoranza di compagni, i quali non vollero che gli studenti rimanessero assenti dalla lotta, si prese subito cura di fissare davanti tutto, in uno statuto, per quanto provvisorio, il suo carattere democratico, progressista e superpolitico.

Unì in seguito, spontaneamente e fraternamente, le sue forze a quelle giovanili di tutti i ceti sociali raccolte nel Fronte della Gioventù, unico organismo di massa dei giovani, attrezzato per organizzare e condurre, con criterio unitario e secondo le direttive del C.L.N., le forze giovanili nella guerra contro l'oppressore.

Con identico sentimento pure i nostri docenti, militanti nei diversi partiti del C.L.N. si sono uniti recentemente

in associazione (Associazione Professori e Assistenti Universitari) e fiancheggiavano nell'ambito universitario la nostra opera.

Ma qual'è la nostra opera? Per quali motivi è nato l'A.U.S.? L'abbiamo già accennato, lo ripetiamo esplicitamente: per contribuire con tutte le altre forze sociali alla lotta di liberazione nazionale e per formare, mediante la lotta, una coscienza politica alla massa studentesca resa indifferente, agnostica, opportunistica, e senilmente scettica da una ventennale scuola di corruzione e di diseducazione politica.

Da questa deplorabile condizione morale l'A.U.S. si propone di scuotere la massa degli studenti, di introdurre in essa, mediante l'opera personale dei suoi aderenti e la diffusione della libera stampa clandestina di tutti i partiti, l'interesse per la politica ed il fermento agitatorio, ma soprattutto e prima di tutto si propone di portarla alla lotta, di immetterla nelle formazioni del F.d;G., ove già da tempo giovani di ogni condizione sociale stanno combattendo e sacrificandosi. Soltanto nell'azione, coi suoi attributi di rischio e di sacrificio, i giovani potranno formarsi una coscienza politica; potranno venire illuminati, convinti da un'idea e militare seriamente nel partito che quell'idea propugna; solo nell'azione formeranno il carattere e saggeranno la serietà dei loro sentimenti. Gli studenti debbono convincersi che

non è questo il momento per continuare tranquillamente gli studi mentre l'umanità tutta soffre e combatte, che è vano e vile cercare di sottrarsi ai pericoli del combattimento; debbono comprendere che il loro posto, la loro missione di giovani non è nell'attesa e nell'opportunismo, ma in mezzo alla mischia, dove i popoli si battono per degli ideali supremi, per una nuova umanità, della quale essi debbono costituire sin d'ora l'avanguardia. Solo assolvendo questa missione possono legittimare la loro posizione sociale, frutto sin qui del privilegio di una società che non può certo riconoscersi basata sulla giustizia e sull'effettiva eguaglianza dei suoi membri.

Nel domani la nostra associazione avrà altri compiti grandi e impegnativi; primo fra tutti il raggiungimento di una scuola democratica, ovvero di una scuola che offra a ognuno la possibilità di accedervi per virtù delle proprie capacità intellettuali e morali e non per privilegio di censo o di classe come oggidì. In particolare lo studente universitario dovrà aver dato prove non dubbie del suo valore nei gradi inferiori della scuola; egli dovrà essere veramente il cittadino migliore che la società esprime dal suo seno e dal quale essa si attende il beneficio di una guida sicura e coscienziosa. Lo studente diverrà così un lavoratore come tutti gli altri al quale la collettività provvederà i mezzi necessari per il suo speciale lavoro consistente nello studio. La mentalità così detta golliardica, espressione di sentimento di superiorità di ceto scorporerà e subentrerà invece un costume di serietà e un spirito di eguaglianza e di fratellanza verso la rimanente massa del popolo.

La scuola democratica deve essere il motivo ispiratore, la meta ideale, la ragione stessa d'essere dell'A.U.S. nel domani, perché altrimenti per assolvere dei semplici compiti assistenziali e sportivi un qualsiasi guff potrebbe bastare. Il titolo del nostro giornale

non è stato scelto a caso ed è significativo in proposito.

Nell'oggi, però, compagni universitari, dobbiamo pensare a combattere. Questo è l'imperativo del momento di fronte al quale ogni proposito per l'avvenire pare quasi vano.

#### IL PROBLEMA ODIERNO DELL'A.U.S.

Un giornale che vede per la prima volta la luce deve avere in se necessariamente oltreché un significato universale ovvero di carattere generale, uno più particolare e che lo giustifica nel momento stesso in cui diviene pubblico.

Per l'organo dell'A.U.S. questo significato presente è più particolare sta nel fatto che esso deve rappresentare il centro di raccolta delle forze sane della gioventù delle scuole e diventare l'organo di lotta incitatore e dirigente della massa studentesca.

Su questo significato presente ci vogliamo un poco soffermare considerando il fatto che nell'indirizzo di un nostro compagno è sintetizzata il significato universale di "Scuola Rivoluzionaria".

Nella fase presente della lotta popolare era necessario che la massa studentesca avesse una guida sicura e cosciente che si assumesse in pieno la responsabilità dell'organizzazione e della attivizzazione degli elementi vitali di essa, era soprattutto necessario che l'A.U.S., superata la sua fase critica di assestamento, iniziasse una più profonda azione indirizzata a svegliare le energie assopite. La necessità quindi di dare una coscienza politica agli studenti e renderli sempre più partecipi alla lotta di liberazione porta con se la giustificazione presente di "Scuola Rivoluzionaria".

Necessariamente quest'organo che noi vorremo tecnico e strettamente legato alla scuola ed agli studenti, non può essere sordo a tutto quello che oggi avviene intorno a noi e per questo si assume il compito di rappresentare il centro di un organismo che oggi è soprattutto di lotta.

• Sorgere in tempi duri e con responsabilità così gravi è certamente di buon augurio, e se l'A.U.S. saprà dimostrarsi oggi all'altezza del compito che si è assunta potrà domani rivendicare pienamente il suo diritto e rappresentare le forze progressiste della scuola.

Insistiamo dunque sulla necessità per tutti i compagni che sentono dignità di cittadino, di combattere perché le forze popolari segnino il loro trionfo e la nostra scuola possa domani aver l'impronta di quella rivoluzione che iniziata come lotta anti nazi-fascista noi continueremo per strappare ogni privilegio consacrato da un ingiusto stato di cose; privilegio che negli studi è tanto più odioso in quanto perpetua l'espressione dell'intelligenza e dello spirito da parte delle forze materiali che si ricollegano al cense.

Il nostro compito è preciso: lottare contro il nazi-fascismo con ogni arma e con tutte le nostre forze per prepararsi ad essere l'avanguardia dinamica della rivoluzione scolastica.

oooooooooooo

ORDINE DEL GIORNO N.1

Prima riunione del Comitato dell'A.U.S. Presenti i rappresentanti studenti del P.C., del P.S., del P.d.A., e dello M.C.C..

Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti punti:

I) ORGANIZZAZIONE DEI CONSIGLI DI FACOLTA'.

Contributo di lire cinque mensili e distribuzione dello Statuto provvisorio come segno di adesione formale.

Opportunità di seguire un criterio politico per la costituzione dei consigli di facoltà, con rappresentanze possibilmente proporzionali alle forze dei singoli partiti nell'ambito studentesco.

II) REQUISITI DI APPARTENENZA ALL'A.U.S. Accettazione di elementi antifascisti e bon collaborazionisti.

Esclusione di elementi appartenenti alle Forze Armate Repubblicane, alle Forze

Armate Repubblicane, alle Forze di Pubblica Sicurezza, di Polizia etc., e degli ufficiali che abbiano prestato giuramento alla pseudo repubblica fascista.

III) NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELLA A.U.S. IN SENO AL F.d.G.

E' nominato come rappresentante della A.U.S. in seno al F.d.G. il rappresentante del M.C.C.

IV) STAMPA E REDAZIONE

La redazione del giornale dell'A.U.S. è affidata ai rappresentanti studenti del P.C., del P.S. e del P.d.A.. La collaborazione è aperta a tutti gli aderenti all'A.U.S.

Il giornale accoglierà:

- 1- un articolo di carattere politico per intonazione generale.
- 2- articoli che trattino il problema della scuola.
- 3- le relazioni dei vari consigli di facoltà del comitato dell'A.U.S.
- 4- una cronaca dell'attività agitaria e politica dell'A.U.S.
- 5- notizie degli Atenei di altre città.
- 6- diffide di professori e studenti.
- 7- programmi e prese di posizione dei vari partiti di fronte al problema della scuola.

oooooooooooo

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Seconda riunione del comitato dell'A.U.S. Presenti i rappresentanti studenti del P.C., P.S., P.d.A., M.C.C. e del P.L.

Nel corso della riunione sono stati discussi i seguenti punti:

I) STAMPA E REDAZIONE

Confermato l'indirizzo generale del giornale dell'A.U.S. discusso nella riunione precedente, si è proceduto alla scelta del titolo; si è proposto "Scuola Rivoluzionaria", accettato all'unanimità. La redazione inizia i lavori per far uscire al più presto il primo numero.

II) CONTATTI COL F.d.G.

Il rappresentante dell'A.U.S. in seno

RIFORMA SCOLASTICA

Il P.d.G. fa presente la richiesta da parte del Fronte di elementi apertamente attivi, di qualsiasi tendenza politica, di impiegarsi come organizzatori e propagandisti nei vari organismi di base. Osservato che il criterio delle rappresentanze delle correnti politiche seguito dall'A.U.S. permette ai rappresentanti dei vari partiti interessati al P.d.G. di allacciare direttamente gli elementi del proprio partito aderenti all'A.U.S. (e gli elementi senza partito organizzati dall'AUS) con gli organismi del Fronte si stabilisce di rivolgere la massima cura, per rendere effettivo questo rapporto di forze nuove, per fare dell'A.U.S. uno strumento di maggiore unificazione anche degli altri organismi di massa.

III) ATTIVITA' UNIVERSITARIE

Si decide di continuare quell'attività atta a preparare nella massa studentesca la temperatura insurrezionale, perché la chiusura delle Università e delle scuole divenga un atto politico immediatamente realizzabile non appena le circostanze lo richiedano.

Si decide di discutere nei vari consigli di facoltà l'opportunità di inviare lettere minatorie ai professori fascisti prima dell'inizio della lezione, per far sentire loro la decisa ostilità della massa studentesca.

Si propone di rinnovare i contatti coi professori antifascisti per sollecitare una collaborazione effettiva coi membri della A.P.L.U. e quelli dell'A.U.S. e raggiungere al più presto gli scopi comuni.

IV) ALTRE PROPOSTE

Si propone di allacciare gli studenti medi all'AUS per mezzo di un responsabile in seno al comitato, al contatto coi rappresentanti del maggior numero di Istituti cittadini.

Si propone di incaricare un membro dell'AUS per i contatti con gli uffici tecnici dei vari partiti.

cccccccccccc

L'A.U.S. mediante la pubblicazione su "Scuola Rivoluzionaria" si prenderà cura di tenere al corrente la massa studentesca di tutti i programmi e le prese di posizione dei vari partiti che riguardino la scuola, facendoli seguire da un eventuale critica. Incomincia con la pubblicazione sul presente numero della parte della mozione apparsa sull'Avanti del 30 Novembre u.s., del Comitato Centrale per l'Alta Italia del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria avente per oggetto la riforma scolastica. Possiamo notare che pur in modo sommario sono toccati i punti fondamentali di una immediata riforma scolastica; possiamo notare altresì una certa coincidenza tra il programma del nostro movimento nel domani e questi punti, e l'affermazione, inoltre, che "la scuola sia legata alla vita di lavoro": "...I socialisti vedono la necessità di una fondamentale riforma del sistema scolastico, perché la istruzione sia gratuita e obbligatoria assicurando il mantenimento degli scolari più poveri; perché la collettività fornisca i mezzi agli elementi più dotati per continuare gli studi, corrispondendo alle famiglie una adeguata indennità; perché la scuola sia legata alla vita di lavoro, sviluppando in forme pratiche l'istruzione e l'addestramento professionale, in modo da garantire al lavoratore la possibilità di perfezionare continuamente le sue conoscenze ed esplicitare con profitti le sue attitudini."

oooooooooooo

CRONACA UNIVERSITARIA

Al primi di dicembre nei locali di una nostra Università socialisti aderenti all'A.U.S. con altri elementi della stessa associazione hanno effettuato un lancio, il secondo in pochi giorni, del giornale "Avanti" e di parecchie copie dell'"Italia Libera".



54088